

Da non perdere in questo numero:

- Pg.2 "Medici e Pazienti" di Armando Misuri
- Pg. 3 - 4 Relazione di Bilancio e Laboratori
- Pg. 5 Quarto Pianeta
- Pg. 6 Bacheca



Anno 17 Numero 6

Novembre-Dicembre 2015

Sommario:

Il Soffio di Armando...	2
Relazione di Bilancio	3
Laboratorii	4
Quarto Pianeta	5
Bacheca	6

Editoriale

Ciao a tutti i lettori, con questo numero diamo addio alla versione cartacea di Soffio. La pubblicazione del nostro periodico continua via mail. Ogni due mesi continuerete a ricevere Soffio al vostro indirizzo di posta elettronica. Non dimenticate di farlo avere alla segreteria per poter continuare a leggere Soffio. In più potete trovare tutte le edizioni sul sito www.alfapp.it.

La Redazione

ISCRIZIONI ANNO 2016

Vi ricordiamo che entro Gennaio 2016 va rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.

Queste le quote associative della sezione genovese sono rimaste invariate rispetto agli ultimi anni:

SOCI VOLONTARI: **10 EURO**

SOCI ORDINARI: **25 EURO**

SOCI FREQUENTATORI: **50 EURO**

SOCI ONORARI: **100 EURO**

N.B. L'iscrizione nelle sezioni di Imperia, Savona e Tigullio (20 euro) va rinnovata nella sezione di appartenenza.

FACEBOOK

Siamo su facebook...
Cercateci come
Alfapp Liguria!

Citazioni soffiate...

"La bellezza non è nel viso.
La bellezza è nella luce del cuore."

Khalil Gibran



DESTINA IL TUO 5 x MILLE ALL'ALFAPP.
Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il codice fiscale della nostra associazione: 93015420107.
N.B. La scelta del 5 x 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva del 5 x 1000: si possono fare entrambe.

“ Medici e Pazienti ”

di *Armando Misuri*

IL SOFFIO DI... ARMANDO

Mi accorgo di essermi un po' lasciato andare nei miei ultimi interventi, quasi scagliandomi contro gli psichiatri che in effetti finiscono per assumere, direi per assorbire come colpa, la responsabilità della mancata guarigione di molti pazienti. In effetti la testardaggine di molti di loro nel curare prevalentemente con farmaci è spesso causata dalla indisponibilità a curarsi di molti pazienti. I Centri Diurni, quelli cioè in cui i pazienti vengono curati, direi sollecitati a guarire stimolandone l'intelligenza, sono presenti in tutti i Centri di Salute Mentale, ma sono "riservati" per lo più a pazienti giovani. I quali pazienti a volte si "ribellano" alla guarigione perché non la vedono arrivare d'un sol colpo, miracolosamente. Fenomeno questo ben conosciuto dagli psichiatri che lo chiamano "miracolo". Il nodo è molto ingarbugliato e c'è rischio si intrichi sempre di più.

Lo psichiatra in fondo è privo di colpe in molti sensi. Non ci sono strutture e personale sufficienti; ogni singolo psichiatra segue due o trecento pazienti, molti dei quali refrattari alle cure, e che neppure ritengono di essere malati (casamai sono malati i familiari e i medici, e tutti quanti, non loro). No, non sto passando dall'altra parte, anche perché qui siamo tutti coinvolti allo stesso modo, psichiatri pazienti familiari operatori ed amici; siamo tutti dediti alla cura dei disturbi psichici, e molto spesso – l'ho imparato proprio per la mia vecchia frequentazione dell' "ambiente" psichiatrico – si ottiene di più, Anche verso la guarigione, usando toni duri piuttosto che morbidi. E tutti quei pazienti che cercano di nascondersi socialmente, che cioè non vogliono far sapere agli "altri" (vicini di casa e persone del loro ambiente) di soffrire di psicosi? Che può succedere loro?

Non lo sappiamo di preciso riguardo i rapporti col prossimo, sappiamo soltanto che non

guariranno, che cercando di nascondersi si autocondannano alla psicosi a vita, perché i rapporti cogli "altri", che poi sono il grosso della società, vengono falsati per decenni, per tutta la vita.

Io suggerirei loro di proporsi di proporsi come vittime di una depressione, una cosa che il prossimo è più propenso a giustificare e scusare. Ci sono poi problemi vitali, come l'alloggio, l'aver una casa che, che agiscono anche a carico delle salute, l'iter e i tempi per avere una casa popolare sono molto lunghi, con complessità spesso scoraggianti, e questo (come altri problemi vitali; il lavoro, ad esempio) agisce a scapito della salute.

Gli stessi medici non hanno spazi sufficienti per svolgere molte iniziative, mancano locali in cui ospitare più persone di quanto si può fare adesso e manca, lo abbiamo già detto e sottinteso, personale qualificato sufficiente. Insomma, non prendiamocela coi medici se non guariamo in fretta. Spesso la responsabilità è anche nostra, perché siamo caduti in una trappola, nel senso che ci hanno fatto credere (parenti, amici e gente intrigante, non soltanto medici), ci hanno fatto credere che i farmaci possono di per sé guarire la psicosi.

E cerchiamo di non farci più la guerra tra noi, il nostro vero nemico comune è la malattia, e quella dobbiamo combattere e vincere. E tenere sempre presente quello che dicono medici operatori e volontari "AIUTATECI AD AIUTARVI".

Nascondersi porta all'isolamento, al peggioramento in salute, all'aumento delle sofferenze. Tutti possono, se non guarire, migliorare, però devono darsi da fare, collaborando con medici operatori e tutti quanti, perché da noi soli non otterremmo niente di buono, anzi peggioreremmo, rendendo così più difficile poi il recupero della nostra buona salute.

Armando Misuri

L'esercizio 2014 dell'ALFaPP si è chiuso con un disavanzo pari a € 26.459,29 ma se si considerano le variazioni patrimoniali e le spese relative a Pino Soprano il risultato d'esercizio è in attivo per € 9.380,63.
I depositi di cc al 31.12.2014 ammontano complessivamente a € 19.632,38 e i titoli alla stessa data valgono 63.359,56.

ENTRATE

Le Entrate per il 2013 ammontano a € 98.752,48.

Nel 2013 le quote associative sono leggermente calate rispetto al 2012, ma le oblazioni e donazioni sono cresciute di circa il 30% grazie ad un'azione straordinaria di fund raising.

Il contributo delle istituzioni per finanziamento progetti è sensibilmente cresciuto ed è pari a euro 27.643,00 (1.000 sezione Tigullio, 1.600 sezione Sanremo e 25.043 sez Savona).

A fine dicembre abbiamo ricevuto euro 21.600,00 dal Ministero del Lavoro come anticipo del progetto LaborATTORI e LaborATTRICI appena iniziato (ex l266/91 sul Volontariato) e quindi di competenza solo del 2015 che pertanto non sono considerati nel prospetto.

I proventi da 5 x 1000 saliti da € 3.360,72 a € 4.317,01.

Sono cresciute infine le iniziative delle varie sezioni (manifestazioni e vendita elaborati) e i progetti in essere, ogni sezione sul proprio territorio a conferma di un accurato lavoro di rete, con correlata variazione dei costi, come illustrato nella sezione delle USCITE.

USCITE

Le Uscite complessive del 2014 ammontano a € 125.211,77 ma estrapolando le spese di Pino Soprano si riducono a 89.371,85.

Le spese ordinarie sono in leggero calo.

Tra le spese ordinarie, quelle di gestione della sede di via Malta sono state divise con il Regionale al 20% (utenze, segreteria e rappresentanza) a riconoscimento dell'attività svolta da Genova per il ruolo istituzionale dell'ALFaPP, il coordinamento delle associazioni afferenti la Salute Mentale, la lotta per gli spazi del'ex OP di Genova Quarto, i rapporti con gli enti pubblici regionali – attività che hanno richiesto una maggiore presenza di operatori retribuiti.

Spese di assicurazione ed amministrazione sono in capo al Regionale e ammontano a 2.962,02.

Le spese per progetti e iniziative sono state di € 31.489,60 a fronte di 30.922,50 euro in entrata.

Il Circolo Lugli chiude in pareggio, confermando la politica già attuata nel 2013: l'attività di sostegno ad esso realizzata dalla sezione Genova ha portato a raccogliere mediante le manifestazioni contributi privati sufficienti alla copertura dei costi di gestione; inoltre sono aumentati i volontari operativi al circolo ed è iniziata la riorganizzazione dei ruoli grazie ai nuovi inserimenti.

PINO SOPRANO

Alla voce Pino Soprano sono raggruppate tutte le spese ad esso relative comprese le utenze e la manutenzione. In tabella il dettaglio per tipo di spesa e incassi per alienazioni:

PINO SOPRANO		
	spese	incassi
RISTRUTTURAZIONI	25.161,30	
COLLAB. PINO S.	9.409,16	
ELETTRICITA' PINO S.	47,66	
GAS PINO S.	1.159,00	
ACQUA PINO S.	62,80	
SPESE	0,00	
TOTALE	35.839,92	0,00
SALDO		- 35.839,92

Nell'anno non vi sono state alienazioni né acquisti di terreni o immobili a Pino Soprano. È conclusa la casa bianca compresa nel progetto di Residenzialità leggera, ed è stato chiuso il finanziamento 2006 per cui ai primi del 2015 riceveremo il saldo di 75.000 euro. I lavori di ristrutturazione della casa bianca sono terminati.

La strada di accesso alle case è in costruzione, la stima è di 80.000 euro.

Il progetto finanziato ammonta a 1.079.000 euro di cui abbiamo rendicontato e speso 917.000 euro al 31 dic 2014; del rimanente pari a 162.000 sono ancora da riscuotere 80.500.

Con i lavori da finire e la pulizia delle aree verdi sarà chiuso anche il finanziamento 2008 da cui dobbiamo ricevere ancora 20.500 euro.

Il finanziamento 2009 prevede un contributo della Regione pari al 60%, ma è ancora incerto se lo porteremo a termine completamente.

Laboratorio di Bigiotteria

Ciao a tutti sono Chiara una volontaria dell'Alfapp e del circolo Lugli da circa due anni, il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30 è attivo presso il Centro Lugli il laboratorio di bigiotteria, una bella iniziativa che ci vede io e i ragazzi del circolo impegnati a produrre con perline di tante forme e colori braccialetti collane e orecchini.

L'attività è stimolante e ricca di novità, i ragazzi interagiscono, ridendo e scherzando propongono sempre nuove soluzioni, che vengono realizzate nella forma delle perline da unire e nei colori da combinare.

Ascolto sempre le loro proposte come loro condividono le mie e fra una parola l'altra il tempo trascorre velocemente in attesa di vedere il prodotto finito.

E' un laboratorio fortemente gratificante per me, e mi auguro lo sia anche per loro.

E' una bella iniziativa, quindi spero ardentemente nell'arrivo di un nuovo volontario che indubbiamente può anche insegnarci cose nuove arricchendo il nostro bagaglio e permettendoci così di creare e collaborare sempre meglio con i ragazzi che si impegnano seriamente.

I prodotti che realizziamo sono disponibili presso il centro Lugli, oppure il terzo sabato di ogni mese al mercatino dell'antiquariato in via Cesarea o in varie altre occasioni di mercato.

Chiara

Bravi i nostri Fotografi!!

Continua presso il Circolo Lugli il laboratorio di fotografia in questa prima parte dell'anno i partecipanti sono stati molto impegnati :

ad ottobre i componenti il laboratorio hanno deciso di partecipare al loro primo concorso fotografico , dal titolo 'INGRANDIMENTI' promosso dall'Associazione Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica – Sezione Emilia Romagna, nell'ambito della quinta edizione della Settimana della Salute Mentale di Modena che si è tenuta dal 17 al 23 Ottobre 2015, l'obiettivo del concorso era quello di fornire uno spazio, dove poter dare libera espressione alla creatività, ai vissuti, alle esperienze e alle competenze di tutte le persone vicine al tema della salute mentale. La scelta delle foto non è stata semplice perché molte erano le possibilità ma l'attenzione si è fermata su nove fotografie che rappresentano emozioni, attività del laboratorio ed esperienze, ad ognuna, dopo aver vagliato le diverse proposte attraverso l'attenta analisi delle immagini e del loro significato è stato condiviso e attribuito un titolo. Con grande sorpresa e soddisfazione una fotografia è stata scelta tra le prime quindici classificate ed è stata esposta al pubblico .

Potete vedere la foto premiata effettuata da Stefano con protagonista Roberto e le altre otto inviate, sul nostro sito internet : www.alfapp.it.

Per festeggiare un anno di fotografia il gruppo laboratorio ha poi deciso di costruire un calendario per il prossimo anno 2016. La scelta del titolo , la realizzazione delle fotografie, la loro selezione ha occupato l'attività tra ottobre e novembre ma il risultato sembra soddisfacente ,la sua presentazione avverrà in occasione della festa di Natale prevista per il 16 dicembre. Chi volesse averne una copia potrà rivolgersi alla sede dell'Alfapp.

Sempre in questo periodo dell'anno sono stati presenti al laboratorio i tirocinanti del corso di formazione per i nuovi volontari in tutto 26 studentesse/ti che ci hanno lasciato le loro considerazioni , impressioni e commenti qui sotto specificati:

“Grazie alle opportunità offertaci dalle professoressa abbiamo potuto prendere parte alle attività di tirocinio presso il Circolo Lugli.

Siamo rimaste colpite dalla creatività dei partecipanti al laboratorio di fotografia e dall'impegno che ciascuno pone nelle attività proposte. E' stato molto istruttivo svolgere questo percorso insieme per ampliare il nostro interesse alla fotografia.

Oltre al tirocinio abbiamo partecipato alle lezioni teoriche del Corso di Formazione per giovani volontari e, nonostante gli argomenti fossero di forte impatto, siamo riusciti ad affrontarli proprio per l'interesse verso la tematica trattata.

Questa esperienza ci ha arricchito molto. “

“Grazie per averci permesso di vivere questa esperienza e per averci fatto entrare nella vostra famiglia 'allargata' Stando insieme abbiamo imparato ad entrare in relazione in situazioni distanti da noi che ci hanno permesso di crescere anche perché molte di noi vorremmo intraprendere la carriera educativa .

E' stato un grande aiuto da parte vostra!!”

Simona

RITORNARE IN MANICOMIO (terza ed ultima parte)

L'esperienza di questi tre anni di lavoro del Coordinamento per Quarto ci stimola ad andare avanti ma a guardare oltre, cercando di allargare la nostra esperienza e riflessione a tutti coloro che sentono la necessità d'interrogarsi sulla loro capacità di essere soggetto in relazione con altri. Ritornare in manicomio non per aprire una scuola che individui maestri e studenti ma piuttosto, come si diceva prima, per riaprire un discorso collettivo che sappia interrogare l'uomo e la sua normalità, sulla complessità che la parola "accoglienza" implica, per dare seriamente profondità anche a quell'altra parola, così altrettanto abusata nel nostro tempo, che è la parola libertà.

Sappiamo che la paura dell'alterità è esperienza insopprimibile, universale e normale. Tutte le epoche hanno conosciuto forme individuali e collettive di angoscia e di paura declinate nei più diversi registri. Vi sono paure motivate e proporzionate a ciò che scatena la paura stessa, ma vi sono paure eccessive ed anche paure immotivate e senza un'apparente causa proporzionata. Vi sono situazioni e circostanze che diciamo "oggettive" e che fanno della paura un fatto fisiologico e non patologico, ma possono esservi piccoli eventi che provocano grandi paure o gravi eventi che provocano piccole o nessuna paura. Gli umani sono esseri di parola e di relazione e questo li confronta inevitabilmente all'alterità sia come valore che come pericolo. "L'altro" fa riferimento ad un "padre" e ad una "filiazione" che non è la stessa per noi: nella misura in cui la paternità e la filiazione non sono le stesse, sorge la figura dall'estraneo che mette in causa le abituali identificazioni e in particolare l'identità soggettiva. E' inevitabile che il rapporto con le diverse forme di alterità (sessualità, razza, religione, malattia, ...) prenda l'aspetto di paura e di competizione. In modo confuso o esplicito sorge in questo confronto la domanda: "Chi imporrà la legge a chi?". L'utilizzazione della differenza è necessaria al funzionamento che esclude: ma non è la differenza a provocare l'esclusione, è chi agisce l'esclusione che trasforma, assolutizzandola, la differenza in diversità. La differenza può essere percepita come ricchezza e come complementarietà, mentre la diversità viene percepita come non integrabile, come non dialettizzabile e quindi temibile, come potente fonte di paura e di angoscia.

Tenere in questo senso uno sguardo complesso sulla dinamica dell'accoglienza vuol dire tenere conto delle diverse contraddizioni che si vengono a creare nell'incontro con l'alterità, riconoscendo come necessario il fatto che non tutto è possibile e che la consapevolezza dell'esperienza del limite, per i diversi interlocutori e nelle diverse situazioni, è ciò che struttura e può rendere possibile la trasformazione dell'urto che la differenza provoca nella relazione, in energia capace di rigenerare il legame sociale. A conferma di ciò che affermiamo vogliamo prendere ad esempio l'odierna narrazione proposta dai media, sull'accoglienza dei profughi che chiedono asilo politico: essa propone un senso che esclude a priori la possibilità che tali persone possano essere interessanti per la nostra collettività, sia da parte di chi organizza la loro permanenza sul nostro territorio. Una permanenza organizzata secondo il cliché dell'emergenza che rimanda al circuito dell'esclusione: la concentrazione in luoghi precisi, la separazione dal resto del corpo sociale, l'inattività prolungata oltre qualsiasi ragionevole senso.

Ripartire dalla complessità della vita e del mondo, per provare a comprendere come la libertà di ognuno si giochi attorno alla capacità di accogliere, soprattutto in questo momento storico, dove tutto è ridotto a superficie e il superfluo inonda le nostre vite. Non deleghiamo tale costruzione di senso nelle mani del potere, senza altre forze in campo esso corrompe e si fa corrompere, riducendo la libertà di tutti noi in zone ristrette e piuttosto oscure. Riprendiamo l'impegno a partecipare con entusiasmo alla costruzione del bene comune, ritorniamo in Manicomio affinché questo spazio possa diventare spazio della città e della comunità, necessario per comprendere e coltivare delle relazioni.

Amedeo Gagliardi
Portavoce del Coordinamento per Quarto

BACHECA DEGLI ANNUNCI

⇒ **Mercatino del Quadrilatero**

Chi avesse oggetti (bigiotteria, soprammobili..) che si possono utilizzare per il mercatino del Quadrilatero, a cui partecipiamo ogni terzo sabato del mese, li porti gentilmente al Circolo Lugli tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.

⇒ **Raccolta abiti usati**

Al Circolo Lugli stiamo raccogliendo abiti usati (possibilmente taglie grandi) da distribuire ai nostri soci. Se avete abiti in avanzo fateli avere alla segreteria dell'Alfapp.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo Francesco De Nicola, per aver risposto tempestivamente e con gran generosità alla nostra richiesta sul precedente numero, donando un nuovo cellulare all'associazione

ISCRIZIONI ANNO 2016

Ricordiamo a tutti che entro la fine di Gennaio 2016 va rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.
Trovate in prima pagina le modalità e le quote associative

ALFAPP REGIONALE

Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

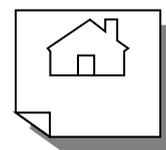
Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

SEZIONI



A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Aperto il Venerdì dalle 15:30
alle 16:30
via Caboto 13/A
Tel. 0185/457575 - FAX 480354
Mail: alfapp.tigullio@gmail.com
Responsabile Sez. Tigullio:
MARIA GIULIA TASSANO

A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4
16121, GENOVA
Tel e Fax 010 540 740
Presidente provinciale e regionale
PAOLO PESCIETTO
Responsabile clinico: SABRINA SAPPA
Aperto 365 giorni l'anno
dalle 15 alle 19
alfapp.genova@gmail.com

A.L.F.A.P.P. SANREMO

Piazza Cassini, 12
18038, SANREMO
Tel e Fax:
0184 578040
Presidente provinciale:
DANIELA MELLONI
Aperto il Mercoledì
dalle 16 alle 18

A.L.F.A.P.P. SAVONA

Sez. operativa PIETRA LIGURE
PUNTO DI ASCOLTO
Lunedì dalle 9:30 alle 11:00
alfapp.savona@libero.it
Referente: CARMELA ARCIDIACONO RAVERA
tel. 019 626144
c/o Centro Associazioni di Volontariato
Piazzale Flavio Geddo Pietra Ligure

A.L.F.A.P.P. SANREMO Sez. distaccata IMPERIA

Via Frate Minimi 3
Aperto il Mercoledì
dalle 9,30-11,30